



MOSCA — La folla festeggia il cosmonauta n. 5, portandone il ritratto in trionfo per le strade. (Telefoto Ansa-l'Unità)

«Lo sparviero»

Sono lo sparviero, questo è il motto del «Vostok 5», confermato dalla TASS dal posto centrale del quale viene seguito il volo spaziale di Bykovski.

Collegato a tutte le stazioni d'osservazione dell'URSS, il posto centrale permette di mantenere comunicazioni costanti col velivolo spaziale quando questo sorvolerà il territorio sovietico. Il posto è dotato anche di un grande globo terrestre su cui si iscrivono, grazie a dispositivi automatici, i punti che sono progressivamente serviti dal «Vostok 5».

Intanto si conferma che l'astronave è stata lanciata alle 13 esatte (ora italiana) e che è entrata in orbita qualche minuto dopo.

totalizzati dai cosmonauti URSS

(Segue dalla 1. pagina)

molto presto. Sebbene non sia stato annunciato quali saranno le caratteristiche complessive del volo, tutti si attendono un nuovo passo avanti di notevole importanza e, forse, anche di notevole durata, nella conquista dello spazio.

I dati tecnici del lancio sono stati comunicati dalla TASS nel suo annuncio iniziale. Gli scopi della nuova incursione sovietica nel cosmo vengono così formulati: «1) continuare a studiare la influenza dei diversi fattori del volo cosmico sull'organismo umano; 2) effettuare ampie ricerche medico-biologiche in condizioni di volo prolungato; 3) mettere meglio a punto e perfezionare il sistema di pilotaggio della nave cosmica».

Per questo si è scelta una orbita che fa del suo apogeo, cioè il suo punto di massima distanza dalla Terra, a 222 chilometri d'altezza, e il suo perigeo, cioè il punto più vicino al nostro pianeta, a 175 km. di distanza. Ogni giro intorno alla Terra dura 88'04". L'inclinazione dell'orbita rispetto a quella dell'Equatore è di 64,58 gradi. La «Vostok V» è collegata alla Terra con un sistema di contatti radiofonici che le consente di trasmettere e di ricevere regolarmente.

Uno dei primi messaggi inviati da Bykovski in volo è stato quello del Capo del Governo sovietico, Krusciov, dal Cremlino: «Mi felicito calorosamente con voi per il brillante inizio del volo cosmico. Seguiamo il vostro volo con estrema attenzione. Vi auguro di sentirvi bene e di compiere con successo la vostra missione. Vi invio gli auguri migliori. Attendiamo di abbracciarsi sulla nostra cara Madrepatria. Krusciov».

Poco più tardi arrivarono a Krusciov la risposta del cosmonauta: «Profondamente commosso dal vostro telegramma. Di tutto cuore vi ringrazio, Nikita Sergheievic, per le vostre paterni preoccupazioni. Per me, educato dal Komsomol, non vi è onore più alto di quello di compiere una missione tanto nobile, affidatomi dalla Patria sovietica. Sogno di essere un comunista del nostro grande partito. Di tutto cuore ringrazio i miei compagni per i loro auguri. Farò di tutto per realizzare con successo il programma del volo».

Prima di salire a bordo, Bykovski aveva già dichiarato a tutti coloro che lo salutavano: «Cari compagni e amici, la conquista vittoriosa del cosmo, cominciata da noi sovietici, è il risultato del nostro popolo eroico e dell'applicazione dello spirito di una società e civiltà, poiché la scienza non progredisce se non come vertice di un più vasto e globale progresso. Si capisce come il costante vantaggio dell'URSS nei confronti degli altri paesi, che negli Stati Uniti sempre meno fanno, è stato e sempre più simpatia e salutare, due anni indipendentemente dalle dimensioni degli sforzi che per ciascuno sono possibili: non necessariamente, si capisce, in campo spaziale, ma pur sempre sul terreno della ricerca e del progresso».

Oggi, questo modo è lo sviluppo della scienza, e il prestigio che deriva non è perciò esteriore e fittizio (come negli Stati Uniti, ad esempio), che soltanto talvolta vorrebbe cercare con le parate o manovre militari). E invece specchio pietrifico di una società e civiltà, poiché la scienza non progredisce se non come vertice di un più vasto e globale progresso. Si capisce come il costante vantaggio dell'URSS nei confronti degli altri paesi, che negli Stati Uniti sempre meno fanno, è stato e sempre più simpatia e salutare, due anni indipendentemente dalle dimensioni degli sforzi che per ciascuno sono possibili: non necessariamente, si capisce, in campo spaziale, ma pur sempre sul terreno della ricerca e del progresso».

Una gara salutare, dunque, che rende migliori coloro che vi partecipano e potrà rendere migliori il mondo nella misura in cui altri paesi soprattutto intendono la reazione e il cercare, essi stessi, una via di successo per le stesse via, indipendentemente dalle dimensioni degli sforzi che per ciascuno sono possibili: non necessariamente, si capisce, in campo spaziale, ma pur sempre sul terreno della ricerca e del progresso».

Era quel che già hanno insegnato le lezioni non tranne posto evidentemente i governanti del nostro paese, i quali hanno grossolanamente negato o ridotto i fondi destinati alla ricerca scientifica: ma vi trovano pasto i ricercatori, gli scienziati italiani, e così via. I massoni politici, e così via, ma esigono per l'Italia lo stesso genere di prestigio, la stessa specie di gloria per cui si alternano negli spazi cosmici i campioni dell'URSS e degli Stati Uniti, senza danno di nessuno, e con vantaggio della umanità intera.

f. p.

L'abbiamo visto in TV

Nella serata di ieri la televisione ci ha offerto uno straordinario documento del nostro tempo: la ripresa, via intervento televisivo, delle immagini del tenente colonnello Bykovski mentre ruotava attorno alla Terra. Si dirà: anche prima abbiamo visto delle immagini simili. E' vero. Ma erano sfuocate, erano interrotti, erano tutte affidate ai degli eventuali difetti di collegamento intercontinentali che non sempre funzionavano a dovere. Questa volta, no: quella faccia l'abbiamo vista tutti. Viveva, parlava, buttava in aria il giornale di bordo per farci vedere quali follie cose può combinare la mancanza di gravità.

Sorvolando l'Europa Bykovski ha trasmesso questo radiogramma: «I miei più calorosi saluti ed auguri di pace e felicità ai popoli dell'Europa». Quando la «Vostok 5» si trovava al di sopra della Cina, Bykovski ha trasmesso questo messaggio: «Sorvolando il territorio della Cina, invio fraterni augu-

ri al grande popolo cinese». Passando al disopra del continente americano, il quinto cosmonauta sovietico ha trasmesso, da bordo della sua nave «spaziale» il seguente messaggio: «Con tutto il mio cuore saluto i popoli dell'America Latina e invio calorosi auguri all'eroico popolo di Cuba rivoluzionario». Un radiogramma di saluto è anche stato inviato dall'astronauta Bykovski anche al popolo australiano.

Al secondo giro Bykovski trasmetteva un vero e proprio rapporto al governo sovietico. Il testo diceva: «Mosca, Cremlino — Riferisco al Comitato centrale del Partito Comunista, al governo sovietico e, personalmente, a Nikita Krusciov: mi sento benissimo; le attrezzature

della nave funzionano normalmente; il volo si svolge con successo; ringrazio il popolo sovietico, il nostro partito e il governo per la fiducia che mi hanno dimostrato». Erano in quel momento, quando il secondo giro intorno alla Terra stava per terminare, le sei del pomeriggio.

Il volo dunque continuava a procedere nel migliore dei modi. Secondo il programma previsto, durante il secondo giro, Bykovski ha mangiato. Poco dopo, il secondo comunicato della Tass confermava che tutto a bordo era normale: lo stato fisico del cosmonauta ed il funzionamento degli innamorati e complicati congegni di cui l'astronave è do-

tata, non denunciavano nulla di male; il volo si svolgeva con successo; ringrazio il popolo sovietico, il nostro partito e il governo per la fiducia che mi hanno dimostrato. Erano in quel momento, quando il secondo giro intorno alla Terra stava per terminare, le sei del pomeriggio.

Il volo dunque continuava a procedere nel migliore dei modi. Secondo il programma previsto, durante il secondo giro, Bykovski ha mangiato. Poco dopo, il secondo comunicato della Tass confermava che tutto a bordo era normale: lo stato fisico del cosmonauta ed il funzionamento degli innamorati e complicati congegni di cui l'astronave è do-

tata, non denunciavano nulla di male; il volo si svolgeva con successo; ringrazio il popolo sovietico, il nostro partito e il governo per la fiducia che mi hanno dimostrato. Era in quel momento,

la settima ora di volo, il tenente colonnello Valery Bykovski, ha compiuto tutti gli esperimenti in programma. Le sue reazioni psicofisiche sono apparentemente ottime. Il cosmonauta ha mangiato «con appetito» roastbeef e filetto di pollo. Il ritmo di respirazione è di 24 al minuto. Il polso è regolarissimo: 76 pulsazioni al minuto. Nel corso della quarta orbita, il «cosmonauta numero 5» ha avuto un cordiale colloquio radiofonico con l'astronauta «numero 4» Pavel Popovic, che gli ha comunicato i saluti della famiglia e dei parenti. Dopo avere completato il programma di ricerche del primo giorno del suo volo, lo astronauta Bykovski «andrà a dormire e dopo mezzanotte, ore di Mosca, corrispondenti alle 22 italiane».

Alla 19.30 Krusciov ha parlato per telefono col cosmonauta.

Ecco il testo della conversazione cui assisteva anche il presidente Breznev:

KRUSCIOV — Mi congratulo ancora con voi, Valeri Fiodorovic. La vostra voce suona abbastanza sicura. Mi sentite bene?

BYKOVSKI — Sì, vi sento bene, Nikita Sergheievic. Molte grazie.

KRUSCIOV — Vi auguro di condurre a termine il volo secondo il programma previsto e di atterrare sulla nostra cara Terra.

BYKOVSKI — Nikita Sergheievic, la missione sarà compiuta. Grazie.

KRUSCIOV — Il popolo vi accoglierà con grandi festi. Vi auguro successo. Arrivederci.

BYKOVSKI — Grazie, Nikita Sergheievic, molte grazie.

KRUSCIOV — Arrivederci.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Naturalmente, tutti a Mosca si chiedono quali saranno i futuri sviluppi del volo.

E tuttavia difficile, in questo primo momento, tentare di penetrare il velo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Naturalmente, tutti a Mosca si chiedono quali saranno i futuri sviluppi del volo.

E tuttavia difficile, in questo primo momento, tentare di penetrare il velo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sembrano indicare che debba trattarsi di un volo particolarmente lungo.

Una esperienza di questo tipo offre, d'altra parte, la possibilità di effettuare parecchie variazioni. Non è quindi da escludere — soprattutto dopo le parole dette da Krusciov a Wilson — neppure che un'altra astronave, come già accadde per la «Vostok 4», possa essere inviata al di fuori del tempo di riserbo che gli specialisti sovietici hanno voluto mantenere attorno a questo aspetto della loro impresa. Si possono fare solo delle supposizioni. I termini stessi del comunicato ufficiale sem